

SAPERI NASCOSTI

Documentazione educativa

Sezione Cristina e Francesca

Scuola dell'infanzia paritaria Laura Benassi A.S. 2022-23

Le cartoline che costituiscono l'originale documentazione educativa di questo anno scolastico, hanno l'ambizione di rendere visibile lo straordinario potenziale conoscitivo racchiuso nelle esperienze di cui i bambini e le bambine sono protagonisti ogni giorno: i *saperi nascosti** che danno il titolo all'intera raccolta.

I «veri» apprendimenti, infatti, non derivano dalla sola trasmissione di saperi: nascono per lo più da incontri casuali, da scoperte inattese, da osservazioni accurate, da attente riflessioni e da continui rilanci tra *dentro e fuori*; si realizzano tra nuove esperienze e conoscenze pregresse; acquistano significato nella relazione con i pari e con le insegnanti; hanno bisogno di spazi pensati e di tempi distesi che consentano di *sostare* sulle esperienze, in modo che queste possano svelare tutto il patrimonio educativo di cui sono custodi.

Per scoprire i «saperi nascosti» nelle fotografie che avete tra le mani, vi suggeriamo di prendervi tempo: osservate le immagini, chiedetevi quali possano essere gli apprendimenti celati dalle esperienze che vedete, chiedete ai vostri bambini e alle vostre bambine e poi... girate le cartoline: troverete conferma di quanto avete ipotizzato? Troverete *saperi nascosti* che non sono stati elencati? In ogni caso, sono certa che toccherete con mano una grande verità pedagogica: i bambini vivono essenzialmente nel *qui e ora* e tutto quello che fanno trova in sé compimento solo se accanto a loro c'è un adulto che sa *guardare ed ascoltare*, sostenendo e rilanciando questi "attimi perfetti" e concedendo il tempo necessario affinché possano essere motore di apprendimenti, presenti e futuri.

Nel ringraziare voi genitori per la fiducia che riponete nella comunità educante della Benassi, ringrazio le insegnanti per aver svelato, in queste *cartoline educative*, i *saperi nascosti* colti e sostenuti nelle esperienze quotidiane dei bambini e delle bambine della nostra scuola.

Roberta Di Natale

Coordinatrice delle attività educative e didattiche

*da *Ci vuole un fiore* testo G. G. Rodari, musica S. Endrigo

** P. Ritscher, Slow School, Pedagogia del quotidiano, Giunti, Firenze 2011



QUALI SAPERI NASCOSTI?

«io la D. stavamo chiacchierando lontano da tutti degli orari dei genitori e io dicevo che la mamma arrivava più in fretta possibile. Io avevo quella faccia (espressione), ma non avevo la più pallida idea del perché...forse perché l'D. mi ha detto che il suo papà arriva sempre tardi»

C.D.M. GANNI

Una buona **REGOLAZIONE EMOTIVA** implica una buona conoscenza di sé che si manifesta con la presa di coscienza delle proprie emozioni, ossia saperle esprimere e raccontare attraverso linguaggi verbali e non verbali





QUALI SAPERI NASCOSTI?

«stavo lavando i piatti con la cosa(spugna) che lava via l'acqua. La prendi con le mani e la strizzi con le mani che fanno così (simula il movimento delle mani che strizzano)»E.B. 4ANNI

«Ho imparato a fare le bolle perché piaceva alla M. e gliele facevo sempre. Prendi il sapone e fai così (sfrega le mani) e poi così (fa finta di insaponarsi) e quando hai tanta schiuma la metti qui (nel cerchio fatto con le dita della mano opposta). Devi soffiare piano perché così non si piega la bolla»E.B. 4ANNI

Le routines a scuola sono la struttura portante della giornata. Il momento del bagno, privato dei gesti anticipatori degli adulti, favorisce l'**AUTONOMIA** operativa nella gestione della propria persona (lavarsi, vestirsi, portare a termine compiti assegnati,...) e se ben organizzato ha una forte valenza affettiva e relazionale.





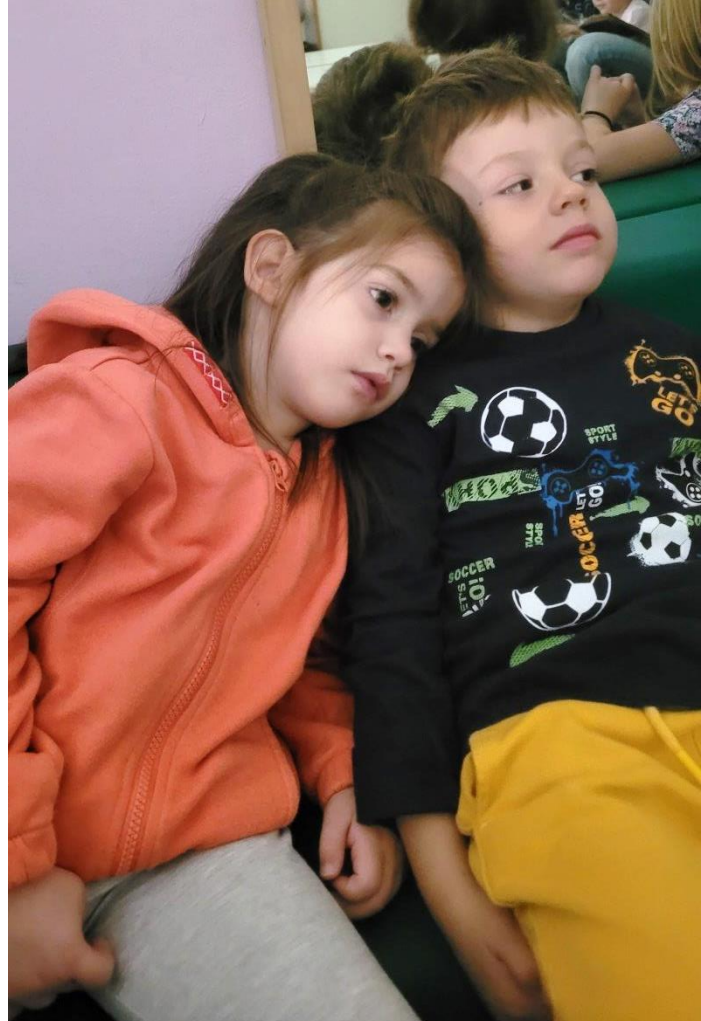
QUALI SAPERI NASCOSTI?

«Sono i miei occhiali, ma li ho dati alla M. perché così è contenta» M.C.4ANNI

«Si fa un po' per uno» E.B.4ANNI

I bambini comprendono che ci sono regole da rispettare ed è necessario **CONDIVIDERE** i materiali per creare relazioni positive.





QUALI SAPERI NASCOSTI?

«mi piace tantissimo consolare i bambini ogni volta che piangono»

D.A.GANNI

Sapersi relazionare adeguatamente, rende l'individuo capace di costruire relazioni fondate sull'**EMPATIA** nel comprendere i sentimenti, le emozioni e le esigenze degli altri.





QUALI SAPERI NASCOSTI?

«stiamo dividendo le pietre tra forme e colore»

C.G.SANNI

«I bastoni li abbiamo divisi in piccoli, medi e grandi. E anche i sassi grigi»

R.M.SANNI

Sassi e bastoni trovati nel giardino, diventano lo strumento ideale per cogliere la relazione tra le cose. Nella scuola dell'infanzia è possibile potenziare, attraverso attività di seriazione e raggruppamento, **COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE**, elaborando strategie di quantificazione



QUALI SAPERI NASCOSTI?

«se ad esempio c'è il 9 si colorano 9 mattonelle con i gessetti. Se c'è il 3 colori tre mattonelle»

C.V. SANNI

«sembra un serpente di sassi con la fila lunga così. Uno di fianco all'altro per fare una LINEA. M. invece ha fatto due cerchi di sassi»

T.V. SANNI

I bambini in età prescolare si avvicinano al **PENSIERO MATEMATICO**, attraverso riferimenti concreti, come le **FORME** e gli **INSIEMI**, possono sviluppare spontaneamente i primi concetti che in futuro diventeranno astrazioni mentali.





QUALI SAPERI NASCOSTI?

«Stavo giocando con quello che diceva la Sara (insegnante di musica). Con il cerchio si fa il ritmo sopra, con la croce sotto»

F.C.B.5ANNI

Quotidianamente i bambini sono a contatto con i concetti di numero e quantità: l'appello, le sequenze numeriche del calendario, il numero giusto di posate da mettere durante l'apparecchiatura. Anche la lettura di una sequenza ritmica durante l'attività di propedeutica musicale, pone le basi per l'acquisizione dei primi **CONCETTI MATEMATICI**.





QUALI SAPERI NASCOSTI?

«vedi che ha il guscio staccato...si sta rotolando per trovarne uno giusto»

P.B.5ANNI

«ha quattro corna e ci vede con due»

E.F.5ANNI

L'aula all'aperto, grazie al contatto diretto con la natura, costituisce un'ottima risorsa per i bambini. Essa infatti è il posto ideale per osservare ed esplorare i fenomeni, gli elementi e gli insetti. Occorre **TEMPO, PAZIENZA** e attenzione per capire che la chiocciola ha quattro appendici (corna) due delle quali portano gli occhi e le restanti due, sono organi di senso tattili.





QUALI SAPERI NASCOSTI?

Educando i bambini ad un **RISPETTO ECOLOGICO**, li si invita, nella quotidianità, ad utilizzare poca acqua per il gioco. In giornate piovose e umide, l'acqua però si trova ovunque. M. si accorge che dalla grondaia escono delle gocce e si prende il tempo necessario per sperimentare la sua ipotesi e **TROVARE** così **LA SOLUZIONE**; con passione, sistema un recipiente nell'imbocco della grondaia e attende che si riempia un po', per poi travasarlo nell'innaffiatoio. Dopo poco ha l'acqua necessaria per il suo gioco.





QUALI SAPERI NASCOSTI?

«la nebbia è quella che non si vede niente. Sono nuvole che si appoggiano e che diventa acqua perché quando la chiudi nel barattolo ci sono tante goccioline»

N.B.C.4ANNI

«io non riesco a prenderla...c'è solo il bagnato nel vasetto»

E.B.4ANNI

La nebbia è un fenomeno naturale molto affascinante che nei bambini suscita grande curiosità. Da loro infatti nasce l'idea di portarne un po' a scuola e, sempre da loro, l'idea di chiuderla in un barattolo.

*I bambini esplorano la realtà continuamente e imparano a **RIFLETTERE SULLE PROPRIE ESPERIENZE** descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri.**

**(da le Indicazioni Nazionali per il curriculum)*





QUALI SAPERI NASCOSTI?

«io e la Viola stavamo suonando come diceva lei»

F.C.B. Sanni

*«io battevo le mani a ritmo sul tamburo come piaceva
a me e F. lo faceva con le bacchette»*

V.M.SANNI

I bambini apprendono che per riprodurre ritmi o sequenze occorre **AFFINARE L'ASCOLTO** e **L'ATTENZIONE** e **COORDINARSI** per essere armoniosi nei movimenti quando si è in tanti. Il linguaggio musicale si manifesta nella sensibilità ai diversi aspetti della realtà sonora, alla variazione di tono, alla riproduzione di strutture ritmiche.





QUALI SAPERI NASCOSTI?

«ero coricato per terra perché mi ero arrabbiato. M. non mi faceva andare sull'altalena. Lì per terra ero comodo perché nella terra c'era caldo con il sole»»

L.N. 4ANNI

Un bambino fermo, non lo è mai del tutto! L'immersione sensoriale nella realtà favorisce apprendimenti spontanei; **LA TERRA SI SCALDA CON IL SOLE**, anche quando fuori è freddo. I bambini trovano momenti dove possono sostare e riflettere su ciò che li circonda.





QUALI SAPERI NASCOSTI?

«il quadro era girato così (sotto-sopra) e allora con la testa giù riuscivamo a guardarli bene. Dopo era bello...da così a così (con le mani simula il capovolgimento)»

E.F. 4anni

Cambiare il punto di vista può far scorgere il bello in ciò che apparentemente è difettoso. Osservare da altri punti di vista, sapersi meravigliare e **RICONOSCERE IL BELLO**, non è solo un'azione fisica, ma una trasformazione del proprio orientamento rispetto all'imprevedibilità della vita.



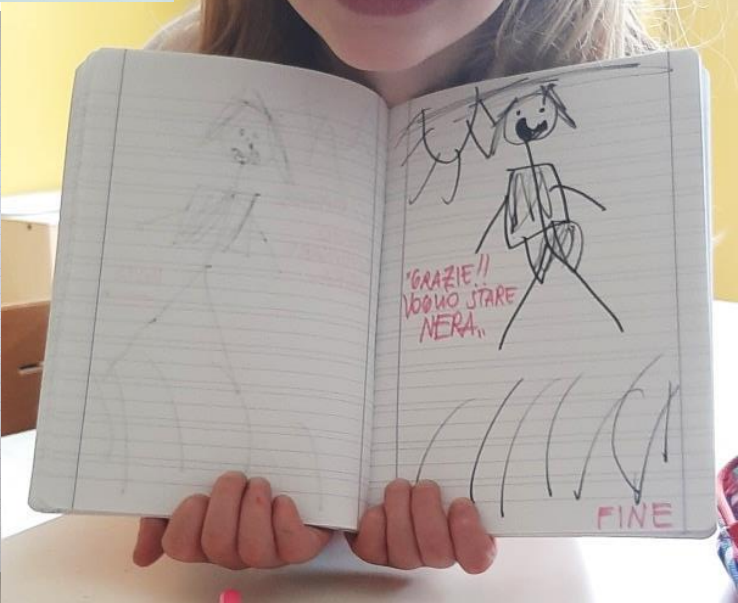
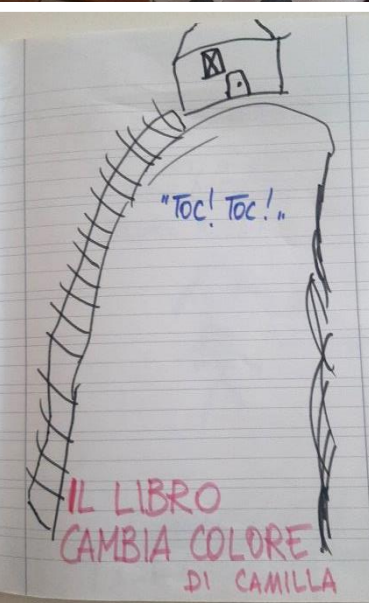
QUALI SAPERI NASCOSTI?

«si può colorare e scrivere con il fango, basta prendere un bastoncino e il fango. E se non trovi il fango usi la terra e l'acqua. Facile!»

C.C.SANNI

Imparare «a scrivere» è un processo lento e complesso. La propensione al codice scritto si esplica, in età prescolare ad una scrittura creativa...e così spuntano scritte su ogni superficie e con tutti i tipi di materiale(farro e terra).

I bambini sviluppano, giocando, la **COORDINAZIONE OCULO-MANUALE** e il piacere di lasciare traccia del proprio passaggio.



QUALI SAPERI NASCOSTI?

«c'è una bimba che non vuole stare nel colore azzurro,, allora chiede di diventare rosa alla fatina che con la magia la fa diventare del colore che vuole e per vedere si deve girare pagina. Leggilo tu ai bimbi cosa c'è scritto »

C.D.M. GANNI

La propensione all'ascolto e alla produzione verbale favorisce nei bambini il **DESIDERIO DI IMPARARE** a decifrare le scritte e rappresentarle, quali custodi di pensieri da condividere. **L'ALFABETIZZAZIONE** nasce infatti quando c'è una motivazione, e nessun esercizio programmato può sostituire la spinta che proviene da un gioco sentito.





QUALI SAPERI NASCOSTI?

*«per fare questo gioco ti devi sedere sulla ruota nera e incastrarla nel pezzo colorato. Poi ci si prende per mano e al mio via (o a quello della Mimi o dell'Olivia), scendiamo insieme per lo spettacolo. Poi puoi far andare veloce la ruota e saltarla tutta mentre va (la cavallina).
CON QUESTO GIOCO SI IMPARANO I COLORI E A SALTARE IN ALTO.»*

C.D.M. 6 ANNI

I bambini dimostrano sensibilità verso i colori, le forme, le relazioni spaziali; l'uso di grandi materiali destinati alla discarica, favorisce il **PENSIERO ECOLOGICO** lo **SVILUPPO DELL'IMMAGINAZIONE** e della **CREATIVITÀ**. Il gioco libero permette la **CONDIVISIONE DI IDEE** e il movimento durante le diverse prove pratiche.





QUALI SAPERI NASCOSTI?

*«ho fatto una strada con i gessetti. Cadono sempre...vedi!
Qui ci sono i parcheggi per le macchine e poi le curve dei parcheggi»
A.B. 6 ANNI*

I bambini apprendono per prove ed errori; solo attraverso l'esperienza riescono a comprendere leggi di **EQUILIBRIO E COORDINAZIONE**. L' esplorazione dei materiali suggerisce ai bambini un cambio d'uso -creativo- degli stessi (gessetti utilizzati come costruzioni), favorendo lo sviluppo del problem-solving





QUALI SAPERI NASCOSTI?

«sono pezzi di legno che hanno la forma di triangolo e di rotondo»

L.N.4ANNI

Costruire con materiali di recupero impone ai bambini di fare attenzione alle caratteristiche degli oggetti, in quanto *«i materiali non offrono soltanto la possibilità di realizzare delle forme, offrono delle forme, le portano iscritte nel loro interno: si possono assecondare, contrastare, ma mai ignorare»* (Mauro Ceruti, *Il vincolo e la possibilità*).

Il prodotto finito importa meno del processo ludico: mentre costruiscono, i bambini mettono insieme idee, descrivono gli oggetti - **QUADRATO, TRIANGOLO, CERCHIO** - e allo stesso tempo inventano storie. Il fine dell'attività è il processo di creazione di un prodotto la cui realizzazione richiede tempi lunghi.



QUALI SAPERI NASCOSTI?

«per piantare il chiodo lo devi tenere con 2 dita altrimenti ti schiacci le mani e poi devi martellare prima piano e poi forte»

T.V. GANNI

«stavo trapanando al contrario perché la macchina è un po' più bassa. Il mabiletto della macchinina doveva essere più basso così ci arrivavo col braccio, perché altrimenti non c'è forza. Devi stare molto attento se no ti trapani il braccio»

P.S. 5ANNI

«sto facendo un pupazzo di neve per la mamma, facevo finta che la terra fosse neve. Ho fatto tre palline: una grande, una media e una piccolina che era la testa. L'È. mi ha dato la sua terra e io le ho detto grazie»

V.M.5ANNI

Le esperienze di manualità permettono ai bambini di sviluppare:

- capacità cognitive, perché li portano a **SCOPRIRE CHE UN PROBLEMA PUÒ AVERE PIÙ DI UNA SOLUZIONE** e che, attraverso i materiali, possono realizzare le loro idee.
- **CAPACITÀ MOTORIE**, perché impugnare un strumento aumenta la motricità e il controllo dell'utilizzo degli oggetti. Inoltre sviluppano la **COORDINAZIONE TRA OCCHI E MANI**





QUALI SAPERI NASCOSTI?

«La rete ce l'avevamo prima noi, ma gli altri ce la volevano rubare e allora abbiamo tirato. Io non ho mai mollato.» P.S. 4 ANNI

L'attività motoria di un gioco improvvisato (un tiro alla fune con le reti utilizzate al tempo del COVID per dividere le zone del giardino) favorisce il controllo del proprio corpo, la **COORDINAZIONE** nei movimenti, l'espressività attraverso il corpo.





QUALI SAPERI NASCOSTI?

Attraverso il movimento spontaneo e all'aperto, il bambino impara a conoscere sé stesso e il mondo esterno, mettendo in atto movimenti sempre più consapevoli, verificando il proprio livello di **PADRONANZA FISICA** attraverso il gioco motorio. si può così dedurre che il movimento e l'apprendimento abbiano un legame imprescindibile.





QUALI SAPERI NASCOSTI?

«se rotoli rotoli tanto il fango, vedi, diventa una pallina. Poi questa piccola è il naso di Olaf. Vedi, devi stare attenta a metterlo perché è molto piccolino» E.M.4ANNI

Il **RICORDO** di un noto personaggio dei cartoni animati, guida la bambina nell'ideare una piccola opera d'arte con materiale semplice e di facile reperibilità, sviluppando il **PENSIERO ASTRATTO**.
Per appallottolare il fango occorrono **MOVIMENTI CONSAPEVOLI** per realizzare la forma desiderata e tanta delicatezza per non distruggere la pallina creata.



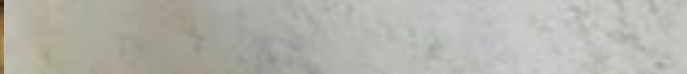


QUALI SAPERI NASCOSTI?

A. insegna agli amici a realizzare corone di margherite infilando lo stelo nella corolla, fino a raggiungere la lunghezza desiderata.

Il giardino della scuola è un luogo dove è possibile giocare in modo non finalizzato, Il tempo passato all'aria aperta favorisce l'ESPLORAZIONE dei materiali naturali; con essi, come insegna A., si possono realizzare gioielli con movimenti certosini delle mano, CONOSCERE le parti del fiore ed esercitare la coordinazione OCULO MANUALE.





QUALI SAPERI NASCOSTI?

Lasciare una traccia significa **IMMAGINARE, ANALIZZARE, REINTERPRETARE, COMUNICARE**.
La grafica è un pensiero appoggiato su una superficie; lasciare una traccia -sia essa un segno/disegno su un foglio o un'impronta- permette al bambino di provare piacere motorio (**CONTROLLO DELLA MANO**) e la sua capacità di modificare la realtà.

